

**REGOLAMENTO INDENNITÀ' DI CARICA E RIMBORSI AL CONSIGLIO
DIRETTIVO, CONSIGLIO DEI REVISORI DEI CONTI E AI MEMBRI
DELLE CDA DELL'ORDINE TSRM-PSTRP di RAVENNA**

Indice:

Articolo 1. Premessa	pag. 1
Articolo 2. Indennità di carica del consiglio direttivo	pag. 2
Articolo 3. Indennità per responsabilità specifiche	pag. 2
Articolo 4. Indennità per i Componenti del Consiglio dei Revisori dei Conti	pag. 2
Articolo 5. Indennità per i Componenti delle Commissioni d'Albo	pag. 3
Articolo 6. Regolamento per la disciplina delle trasferte, dell'uso del mezzo proprio e dei rimborsi delle spese sostenute dai componenti del Consiglio Direttivo, dei Revisori Contabili e delle Commissioni d'Albo	pag. 3
Articolo 7. Rinuncia all'indennità di carica	pag. 4
Articolo 8. Periodo di applicazione	pag. 4
Articolo 9. Approvazione	pag. 4

Articolo 1. Premessa

Con la Legge 11 gennaio 2018, n. 3 “Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute”, viene approvata la riforma dei Collegi Professionali che diventano Ordini, nel caso specifico i TSRM diventando Ordine accolgono anche tutte le altre Professioni Sanitarie (esclusi Infermieri e Ostetriche).

Nasce l'Ordine TSRM PSTRP nelle sue articolazioni territoriali e la relativa Federazione Nazionale. La funzione di tale Organo – definito organo ausiliario dello Stato – è stabilita dal d.l.c.p.s. 13/9/1946 n. 233 e dal D.P.R. 5/4/1950, n. 221, Legge 3/2018 (e successive integrazioni), in analogia a quanto statuito per tutti gli altri Ordini (e rispettive Federazioni Nazionali) dell'area sanitaria. L'articolo 4 della Legge 3/2018 opera una revisione della disciplina delle professioni sanitarie, in parte novellando il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 233 del 13 settembre 1946, ai Capi I, II e III, concernenti gli ordini delle professioni sanitarie, gli albi nazionali e le federazioni nazionali e in parte introducendo nuove disposizioni relative agli ordini e alle federazioni.

Il passaggio da un Collegio, ad un Ordine unico contenente ben 19 albi non è una trasformazione da poco ed è proprio in ragione di questo elevato numero di albi è stata identificata, oltre al Consiglio Direttivo e al consiglio dei revisori dei conti, anche una nuova figura di rappresentanza istituzionale della professione: la commissione d'albo. È tramite questo soggetto di rappresentanza che le professioni tutelano la loro identità e il loro percorso istituzionale. Il Consiglio Direttivo mantiene invece la rappresentanza istituzionale dell'ente, con funzioni prevalentemente gestionali. Al Consiglio direttivo sono dunque demandate tutte le funzioni specifiche attraverso le quali si realizza il governo e la tutela della professione bene esplicitate nel proprio regolamento interno. Il Consiglio Direttivo dell'Ordine si riunisce in sedute ordinarie, su convocazione del Presidente, per iscritto, con allegato l'ordine del giorno. Le sedute del consiglio non sono pubbliche. Di ogni seduta è redatto il verbale che deve essere approvato dal Consiglio stesso. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti, in caso di parità prevale il voto del Presidente; esse sono sottoscritte dal Segretario e dal Presidente stesso. Essere membro del Consiglio Direttivo significa farlo con spirito di servizio alle professioni, per il loro sviluppo e per la loro tutela.

Articolo 2. Indennità di carica del consiglio direttivo

Sulla base di responsabilità, impegno e competenza dei professionisti componenti; si riconoscono tali valori in capo ai membri del Consiglio Direttivo:

	Componenti	Importanza carica	Responsabilità	Tempo	Peso sul budget
Presidente	1	2	7	30	40
Vice-presidente	1	1	1	1	4
Segretario	1	1	2	2	6
Tesoriere	1	1	2	2	6
Consigliere (9)	1			1	2

Si associa al valore nominale di 1, corrispondenza economica pari ad Euro 100,00 su base annua.

Tale valore può essere confermato o modificato annualmente, in sede di Consiglio Direttivo e in base al bilancio previsionale dell'anno successivo.

Su questo valore nominale, ai componenti del Consiglio Direttivo dell'Ordine TSRM-PSTRP di Ravenna spettano le seguenti indennità:

- Presidente € 4.000 lordi/anno
- Vicepresidente € 400 lordi/anno
- Segretario € 600 lordi/anno
- Tesoriere € 600 lordi/anno
- Consigliere € 200 lordi/anno

Le indennità saranno corrisposte semestralmente nel mese di giugno e dicembre.

Ogni indennità di funzione sarà categoricamente riconosciuta al soddisfacimento del criterio di partecipazione attiva ovvero nella condizione in cui il soggetto abbia fisicamente presenziato ad almeno 2/3 degli incontri stabiliti dal Consiglio Direttivo su base semestrale. Non sarà elargita alcuna indennità aggiuntiva per i membri del Consiglio Direttivo.

Le indennità inferiori a 516,46 euro annui, possono essere erogati in buoni benzina.

Articolo 3. Indennità per responsabilità specifiche

Al componente del Consiglio Direttivo al quale è assegnata una delle seguenti responsabilità:

- Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza;
- Responsabile gestione sistema ECM, rapporti con Agenas e Co.Ge.A.P.S., supporto comunicazione, formazione continua e sviluppo professionale delle commissioni d'albo e consiglio direttivo;
- Responsabile web master sistemi informativi, gestione sito internet e social network;
- Responsabile della comunicazione e circolari;
- Responsabile coordinamento e comunicazione con le commissioni d'albo e iscrizioni portale.

E' assegnata l'indennità pari ad € 100,00 lordi/anno, al netto degli eventuali oneri previdenziali.

Le eventuali indennità saranno corrisposte annualmente, nel mese di dicembre.

Articolo 4. Indennità per i Componenti del Consiglio dei Revisori dei Conti

Sulla base dell'impegno e sulla responsabilità dei professionisti componenti si definisce che:

- Ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti spetta una indennità di presenza pari a 20,00 euro di rimborsi benzina a seduta formalmente convocata. Le indennità saranno corrisposte annualmente nel mese di dicembre in relazione alle presenze dell'annualità appena trascorsa;
- L'indennità di presenza non è corrisposta a nessun membro del Consiglio Direttivo eventualmente convocato per presenziare;
- Al presidente del Collegio dei Revisori dei Conti non spetta alcun rimborso in quanto professionista esterno, iscritto all'Albo Nazionale dei Revisori Contabili e ingaggiato e retribuito tramite apposita delibera effettuata dal Consiglio Direttivo.

Articolo 5. Indennità per i Componenti delle Commissioni d'Albo

La Commissione d'Albo si costituisce quale organo previsto per gli Ordini comprendenti più professioni (articolo 2 Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 1946), a cui la legge, ha riservato la rappresentanza esponentiale della professione, nel rispetto dell'integrità funzionale dell'Ordine e chiamato ad esercitare anche ulteriori attribuzioni (articolo 3, comma 1, Decreto legislativo Caso provvisorio dello Stato 233 del 1946).

I membri appartenenti alle Commissioni d'Albo hanno facoltà di richiedere rimborsi con la periodicità concordata con il Tesoriere, con cadenza semestrale, e nelle modalità disciplinate dal relativo regolamento di seguito indicato.

Articolo 6. Regolamento per la disciplina delle trasferte, dell'uso del mezzo proprio e dei rimborsi delle spese sostenute dai componenti del Consiglio Direttivo, dei Revisori Contabili e delle Commissioni d'Albo

Il riconoscimento del rimborso spese di viaggio è essenziale, per il corretto andamento dell'Ordine per le sue funzioni istituzionali quali la partecipazione alle sedute del consiglio nazionale, alle sedute delle commissioni nazionali e alle varie attività istituzionali, sono rimborsabili se documentate e dettate da criteri di economicità, di efficacia, di efficienza e trasparenza.

Tale documentazione va consegnata alla segreteria dell'Ordine, per poter essere consultabile dal tesoriere, che ne potrà approvare il rimborso.

Ai soggetti inviati in missione spetta il rimborso delle spese sostenute per il viaggio di andata e ritorno, debitamente documentate per le seguenti tipologie:

A. Viaggi in treno: i soggetti hanno diritto a viaggiare in modalità Economy o anche in categorie superiori qualora in offerta. E' possibile usufruire di tutte le tipologie di treno. Il biglietto acquistato direttamente dal soggetto dovrà essere conservato e allegato al relativo modulo giustificativo;

B. Servizi pubblici di linea urbana o extraurbana (autobus, metropolitana ecc.): il biglietto acquistato direttamente dal soggetto dovrà essere oblitterato, conservato e consegnato per la successiva liquidazione. Vengono rimborsate tutte le corse effettuate;

C. Aereo: è consentito l'utilizzo dell'aereo solo in casi eccezionali e debitamente documentati ed autorizzati unicamente alla trasferta. Viene rimborsato il solo biglietto in classe economica;

D. Taxi: rimborsate due sole corse a trasferta, salvi motivi di necessità ed urgenza debitamente comprovati e comunque autorizzati unitamente alla trasferta;

E. Buoni carburante: nel caso il soggetto su muova con proprio mezzo privato, è possibile richiedere buoni carburante calcolati secondo tabella ACI. Per la richiesta occorre presentare la percorrenza chilometrica dal luogo di residenza (o lavoro) fino al luogo dove è svolto l'impegno istituzionale (o la sede dell'Ordine), indicando il motivo della riunione

F. Spese parcheggio e pedaggi: nel caso che l'utilizzo del proprio mezzo privato comporti un tipo di spesa aggiuntiva, oltre a quella del carburante, è possibile chiederne il rimborso presentando opportuna documentazione probatoria.

Qualora la trasferta abbia una durata non inferiore alle 4 ore il soggetto assume il diritto ad ottenere un rimborso per le spese di vitto.

I pasti devono essere effettuati in località comprese nel territorio della missione, nella stessa località della missione o in località vicine. Non potranno essere rimborsati pasti effettuati nella località sede di dimora abituale. Le spese effettuate durante una missione e per le quali si richiede un rimborso devono attenere

rigorosamente al periodo temporale per la quale è stata autorizzata la missione stessa.

Nel caso in cui la missione richieda un impegno:

- fuori sede superiore alle 6 ore;
- qualora la missione debba essere svolta nelle prime ore del mattino o tale spesa risulti più vantaggiosa per l'Amministrazione rispetto ad un eventuale viaggio in giornata;
- nel caso si concluda invece in orario che renda impossibile l'immediato evento;

il soggetto può richiedere il rimborso della relativa sistemazione alberghiera nella località dove si svolge la missione.

Il soggetto può soggiornare in struttura alberghiera di categoria fino a 4 stelle.

Sono ammesse al rimborso le sole spese di pernottamento e prima colazione.

Tutte le altre spese accessorie non potranno essere rimborsate.

Il trattamento economico delle missioni espletate sul territorio nazionale si compone del rimborso delle spese effettuate per il personale per il vitto, alloggio, spese di trasporto su mezzi pubblici, dei pedaggi autostradali, del parcheggio dei veicoli e di tutte le altre spese autorizzate e autorizzabili.

I tempi per la procedura di liquidazione ad opera del Tesoriere dipendono sia da quelli di presentazione della documentazione da parte del soggetto sia pure dalla perentoria scadenza temporale definita dal Tesoriere.

Articolo 7. Rinuncia all'indennità di carica

Ogni componente può rinunciare alla propria indennità di carica, facendone richiesta per iscritto all'Ordine entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'indennità di carica che si andrà a percepire.

Articolo 8. Periodo di applicazione

Il presente regolamento è approvato dal consiglio direttivo e dall'assemblea annuale degli iscritti, e sarà in vigore a partire dal 01/01/2021 e fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo.

Articolo 9. Approvazione

Il presente regolamento è approvato dal consiglio direttivo in data 22/04/2021 e in data 26/04/2021 sottoposto all'approvazione di tutta l'assemblea annuale degli iscritti.